

*Radure*

1 Coro dello sguardo,  
2 indietreggia!  
3 Non voglio più regnare.  
4 Ora, incendio, ora:  
5 sono pronto.  
6 Quale maschera dovrò incontrare?  
7 Io voglio.

8 Bellezza è destino. Come può un uomo  
9 fermarsi sulla sua strada e chiedere: *questo*  
10 *è il mio destino? Come un vagare si misura al cielo?*  
11 Perché le creature appaiono in bellezza  
12 e sospendono il tempo, quasi lo lanciano in alto,  
13 l'uomo ha destino; perché col cuore si lega,  
14 lui senza cuore, al divino corteo della presenza,  
15 può dimenticare la sua solitudine e dire:  
16 o dio, non mi abbandonare!  
17 Un occhio è il destino, e un mondo il suo viaggio.

18 Vita: e più di te vogliamo,  
19 più rischiamo da quando  
20 l'abisso non ci tiene;  
21 stranieri ci fonda  
22 il nostro volere  
23 a noi stessi e a te,  
24 sulla terra, come il dio;  
25 e un destino sonoro  
26 ci compie  
27 perché tutto in noi  
28 resti incompiuto.

*Clearings*

Chorus of the gaze,  
retreat!  
I do not want to reign anymore.  
Now, fire, now:  
I am ready.  
What mask do I have to meet?  
I do want.

Beauty is destiny. How can a man  
stop on his path and ask: *this*  
*is my destiny? How a wander is a measure of heaven?*  
Because the creatures appear in beauty  
and suspend time, almost casting it up,  
man has destiny; because with the heart he binds,  
he without heart, to the divine procession of presence,  
he can forget his solitude and say:  
o god, do not abandon me!  
One eye is destiny, and a world its journey.

Life: and the more of you we want,  
the more we risk since  
the abyss does not hold us;  
strangers makes us  
our will  
to ourselves and to you,  
on earth, like god;  
and a sonorous destiny  
fulfills us  
so that everything in us  
remains unfulfilled.

29 E soli noi vogliamo,  
30 soli nel cerchio  
31 oscuro dell'esistenza:  
32 e siamo fuori di te,  
33 in te non moriamo,  
34 illimitati, sottratti  
35 alla dolce morte  
36 notturna delle creature.  
37 Noi siamo il deserto,  
38 stupore di Niobe;  
39 un destino di ricchezza  
40 ci rende poveri,  
41 come la sabbia, o divina,  
42 segnati dalla cifra  
43 indicibile del vento.

44 Ci lanciamo verso gli dei  
45 ed entriamo nell'ombra.  
46 Ancora al fuoco ci spinge  
47 la nostra origine.  
48 E in lei si è ritirata la parola.  
49 Quando potremo fermarci? In nessun luogo.  
50 Il passaggio nel dio, il varco nel suo impero  
51 ci ha tolto il divino  
52 essere in noi, consistere.  
53 Così dobbiamo voltarci verso l'arte,  
54 spiare la nostalgia come furore.

And in solitude we want,  
in solitude in the circle  
obscure of existence:  
and we are out of you,  
in you we do not die,  
unlimited, subtracted  
from sweet death  
nocturnal of creatures.  
We are the desert  
astonishment of Niobe;  
a destiny of richness  
makes us poor,  
like sand, o divine,  
marked by the figure  
unspeakable of wind.

We hurl towards the gods  
and we enter into the shadows.  
Again to the fire pushes us  
our origin.  
And in her retired the word.  
When will we be able to stop? Nowhere.  
The passage into god, the opening through his empire  
has taken away the divine  
being in us, the consisting  
So we have to turn to art,  
atone nostalgia like fury.